



**INTRODUZIONE METODOLOGICA
SCHEMA DI CONTROLLO
DOP FARRO DI MONTELEONE DI SPOLETO**

Con riferimento alle istruzioni impartite dal MIPAAF in ordine agli schemi di controllo per i prodotti DOP e IGP, si precisano le seguenti modalità seguite per la redazione del documento che segue:

a) Riferimenti generali e rinvio

Lo schema di controllo per la DOP Farro di Monteleone di Spoleto è composto dai seguenti documenti, tutti contemporaneamente depositati presso il MIPAAF:

Denominazione	Oggetto e contenuti	Revisione
	Prospetto dei controlli DOP Farro di Monteleone di Spoleto	0
MAP 46	Manuale Adempimenti e procedure dei soggetti interessati al sistema di controllo – DOP Farro di Monteleone di Spoleto	0
MCS 46	Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP Farro di Monteleone di Spoleto	0

Lo schema di controllo suddiviso in 11 colonne descrive in maniera dettagliata, ma sintetica tutte le attività di autocontrollo e controllo individuate per ciascuna fase di processo e per ciascun soggetto di filiera identificato, nonché le non conformità riscontrabili ed il grado di gravità, i relativi trattamenti, le azioni correttive.

Pertanto i documenti a corredo dello stesso, il MAP 46 “Manuale Adempimenti e procedure dei soggetti interessati al sistema di controllo – DOP Farro di Monteleone di Spoleto” e il MCS 46 “Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP Farro di Monteleone di Spoleto”, costituiscono uno strumento per facilitare la lettura e l’interpretazione dello stesso, proponendo in modo separato le attività per l’autocontrollo e per gli adempimenti collegati all’adesione al sistema a carico dei soggetti della filiera identificati (MAP 46) e quelle a carico della 3A PTA per il controllo (MCS 46).

A tale scopo è stata allegata in fac-simile al MAP 46 tutta la modulistica di registrazione delle attività dei soggetti identificati, mentre nel MCS 46 sono stati allegati i verbali di controllo ad utilizzo della 3A PTA.

b) Soggetti riconosciuti

Nello schema sono inseriti i seguenti soggetti riconosciuti, sui quali 3A PTA esercita la propria attività di controllo ai fini della DOP Farro di Monteleone di Spoleto:

- Coltivatori/produttori
- Confezionatori

I soggetti Intermediari possono intervenire direttamente o indirettamente per il tramite dei Coltivatori/produttori o confezionatori, e gli obblighi degli stessi corrispondono a quelli della categoria di appartenenza.

c) Procedura o Fase di processo

Le procedure e le fasi di processo controllate sono state individuate per ciascun soggetto identificato e sono dettagliate nello schema di controllo applicabile alla DOP Farro di Monteleone di Spoleto.

d) Requisito



**INTRODUZIONE METODOLOGICA
SCHEMA DI CONTROLLO
DOP FARRO DI MONTELEONE DI SPOLETO**

I requisiti individuati per ciascuna fase del processo sono descritti e/o richiamati in dettaglio nello schema di controllo applicabile alla DOP Farro di Monteleone di Spoleto.

e) Autocontrollo

L'attività di autocontrollo attuata dal soggetto riconosciuto è descritta in forma sintetica nello schema di controllo, con puntuali riferimenti al MAP 46 Manuale adempimenti e Procedure dei soggetti interessati al sistema di controllo – DOP Farro di Monteleone di Spoleto, nella quale essa è trattata.

f) Attività di controllo

L'attività di controllo esercitata dalla 3A PTA è descritta in forma sintetica nello schema di controllo, con puntuali rinvii al MCS 46 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP Farro di Monteleone di Spoleto, nella quale essa è definita.

g) Tipo ed entità del controllo e elemento controllato

Il tipo ed entità del controllo e l'elemento controllato sono descritti in forma sintetica nello schema di controllo e nel MCS 46 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP Farro di Monteleone di Spoleto paragrafo 6.1.

h) Documentazione comunicata al MIPAAF

La documentazione che 3A PTA deve inviare periodicamente al MIPAAF è indicata in modo sintetico nello schema di controllo e nel MCS 46 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP Farro di Monteleone di Spoleto paragrafo 10.0.

i) Non conformità - Trattamento della non conformità – Azione correttiva

Per ciascun requisito individuato nello schema, le possibili non conformità, i trattamenti delle stesse e le azioni correttive sono state esplicitate in dettaglio nelle colonne relative dello schema di controllo con puntuali rinvii alla documentazione allegata al piano e presentata al MIPAAF (MCS 46 Manuale di controllo e schema di certificazione – DOP Farro di Monteleone di Spoleto paragrafi 6.1-6.2-6.3-6.4-6.5).

j) Gravità della non conformità

Definizioni convenzionali:

- Non conformità lieve: che non ingenera presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto;
- Non conformità grave: che ingenera presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto.

k) Abbreviazioni e sigle

Nello schema che segue sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni e sigle che trovano riscontro anche nei manuali del sistema di controllo e schema di certificazione della DOP e che hanno integrato quelle già considerate dalle istruzioni per l'utilizzazione dello schema tipo:

Sigle più frequenti	Significato nel sistema di controllo e schema di certificazione della DOP
NC	Non Conformità
3A PTA	3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria soc. cons. a r. l.
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali